

AVV. - Poste Italiane SpA - n. A.P.D. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB

Viaggio nei bilanci dei principali Comuni: dal 2008 al 2010 il Patto blocca il 30% della spesa

Grandi città, fermi 700 milioni

A Milano e Bologna metrò a rischio - Cali del 17% a Torino, 46% a Napoli

SOS CREDITI

**Oltre ai ritardi
la trappola
delle cauzioni**

Nel percorso a ostacoli che un'impresa deve effettuare per ottenere i pagamenti dalla pubblica amministrazione non mancano le difficoltà legate al mondo delle cauzioni.

Garanzie necessarie per partecipare alle gare, ma anche per la buona esecuzione dell'appalto o per essere rimborsati dalle imposte. Banche, assicurazioni, intermediari e confidi - con delle distinzioni - sono le entità preposte a rilasciare fidejussioni che però spesso non arrivano a buon fine sia per errate valutazioni da parte dei funzionari degli enti pubblici sia per la presenza di società che non possono fornire garanzie adeguate ma che continuano a operare. Per le imprese, soprattutto le Pmi, la scelta di chi affidarsi in assenza di informazioni certe rischia, come dimostra la vicenda della Hedra seguita dal nostro giornale in un'altra, inutile, odissea.

**Segnala i tuoi ritardi
nei pagamenti a:**
edilizia@isole24ore.com

INTERNET

Contratto edili
Il testo dell'accordo tra Ance e sindacati
Rifiuti
Lo schema di decreto di riordino sulle terre da scavo
Piano casa
Il riepilogo nazionale
Quisiti
Le risposte degli esperti
www.ediliziaeterritorio.isole24ore.com

Il Comune di Torino ha ridotto la spesa di cassa in conto capitale (investimenti) del 17% nel 2009, e un altro 22% prevede di tagliare nel 2010. A Milano la spesa è rimasta stabile nel 2009, ma quest'anno scenderà del 39 per cento. A Venezia -3% nel 2009, -10% quest'anno; a Napoli -46% previsto per il 2010; a Bari -30% in due anni.

Sono alcuni dei numeri che emergono dall'inchiesta di «Edilizia e Territorio» sui bilanci di 15 grandi Comuni, e che dimostrano come le regole restrittive del Patto di stabilità interna stiano frenando, anno dopo anno, la spesa effettiva per investimenti degli enti locali (soprattutto i grandi).

Complessivamente, nei 12 grandi comuni oggetto dell'inchiesta (purtroppo manca Roma, indisponibile a fornire dati) la spesa di cassa in conto capitale (in gran parte si tratta di lavori) era pari a 2.329 milioni nel 2008, e sarà il prossimo anno di 1.610 milioni, una riduzione del 31% in due anni.

L'effetto del Patto, che contabilizza la cassa per la spesa in conto capitale, è infatti da una parte di frenare la spesa, anche con pagamenti ritardati alle imprese, e dall'altra far ridimensionare ai Comuni gli impegni per nuove opere: dal 2006 al 2009 il valore dei bandi messi a gara dai Comuni è calato del 34%, addirittura il 50% per le 14 Città metropolitane.

SERVIZI ALLE PAGINE 2-9

Incentivi, le risposte di Scajola a «Edilizia»

Nel numero scorso «Edilizia e Territorio» aveva lanciato sette quesiti sull'applicazione degli incentivi alle ecocase, gli immobili nuovi ad alta efficienza energetica. A queste domande, integrate da un quesito dell'Ance, ha risposto il ministero dello Sviluppo economico chiarendo alcuni aspetti nebulosi dei requisiti per accedere ai benefici economici.

In particolare il Ministero guidato da Claudio Scajola ha

chiarito l'Abc della certificazione energetica: quali modelli utilizzare per i calcoli sugli edifici, a quali tipi di immobili si applicano gli sconti, chi vigila sugli atti, chi sono i soggetti accreditati al rilascio della "patente" energetica.

Il Dicastero ha anche chiarito che le agevolazioni si applicano agli immobili nuovi e non alle ristrutturazioni.

SERVIZI A PAGINA 10

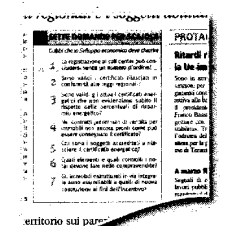
LA CASSA SCENDE

Spesa in conto capitale (variaz. %)

	2009	2010(*)
Torino	-17,00	-22
Milano	-0,02	-39
Venezia	-3,20	-10
Bologna	-52,00	-16
Genova	-14,00	+11
Napoli	+13,50	-46
Bari	+11,00	-37
Potenza	+20,00	-13
Palermo	+52,00	-59
Cagliari	-27,00	-7

(*) Previsioni

SUL NUMERO SCORSO



LE NOSTRE DOMANDE

Sullo scorso numero «Edilizia e Territorio» aveva lanciato alcuni quesiti sull'applicazione del bonus alle ecocase. Ora il Ministero ha risposto

PROTAGONISTI

Il contratto punisce l'abuso del part time

Con la firma per il rinnovo del contratto di lavoro degli edili tra Ance (nella foto il vicepresidente, Gabriele Buia) e sindacati è in arrivo una sanzione dura per le imprese che abusano del part time: perde il Dure chi va oltre la soglia del 3 per cento. Parametri anche aziendali per gli elementi variabili della retribuzione.



LATOUR A PAGINA 17

Tirrenica, subentro da 3,7 miliardi

Il valore di subentro dell'autostrada Tirrenica Livorno-Civitavecchia alla scadenza della concessione, prevista nel 2046, sarà pari a 3,7 miliardi, in pratica uguale al costo dell'opera i cui lavori sono appena cominciati a opera di Pavimental (gruppo Autostrade).

PIERACONI A PAGINA 15

Terre da scavo senza nulla osta

Via libera dal Consiglio dei ministri allo schema di decreto legislativo di modifica del codice ambiente: la terra e le rocce da scavo non sono più considerate rifiuti. Ma per essere operativa la norma deve attendere l'approvazione definitiva e soprattutto l'incognita dei decreti attuativi.

SERVIZIO A PAGINA 18

Puglia, altra gara per la Regione

Dopo un concorso contestato, una gara annullata e la revisione della progettazione, la Regione Puglia ha ripubblicato il bando per i lavori della nuova sede. Ora l'opera vale 67,3 milioni.

SERVIZIO A PAGINA 20

L'impresa evita il fallimento

Hedra, dopo la denuncia garanzie accordate

Si avvia verso la soluzione la vicenda di Hedra, l'impresa padovana che rischiava il fallimento per 36mila euro nonostante un credito non rimborsato con l'Agenzia delle entrate da 460mila di euro. Dopo l'articolo di «Edilizia e Territorio» pubblicato sul numero 14/2010, l'intermediario finanziario di Roma, Finworld Spa, ha contattato la società immobiliare fornendogli la fidejussione necessaria per incassare il credito Iva. Un risultato ottenuto grazie allo «Sportello cassa» lanciato dal nostro settimanale oltre un mese fa dove diamo spazio a uno dei temi più sentiti nel mondo dell'edilizia: il ritardo dei pagamenti. Hedra rischiava il fallimento (l'udienza è stata rinviata) per non aver pagato un fornitore in un momento di difficoltà ma, allo stesso tempo, non poteva passare all'incasso dall'Agenzia delle entrate proprio per la mancanza di garanzie.

LERBINI A PAGINA 13

Certificazione e Qualità

via G. De Castella 19
20124 Milano
tel. 02 7615081
fax 02 7615084
www.italq.org
info@italq.org